

IL FESTIVAL DELLE LUCI. Terza edizione della manifestazione dall'8 al 16 febbraio in Castello

Cidneon, obiettivo 300mila visitatori

I numeri della manifestazione



Sfumato Peter Greenway con il quale non si è trovato l'accordo
Il tema: le icone italiane e Leonardo. Investimento da 1,1 milioni

Eugenio Barboglio

Con Peter Greenway non si è arrivati ad un accordo. Così il regista gallese che crea installazioni luminose urbane quando non gira film visionari e esoterici, non collaborerà con la terza edizione di Cidneon. Contatti ce ne sono stati fino a circa 15 giorni fa, poi tutto è sfumato per due ordini di problemi: Greenway pensava di poter essere il solo protagonista in castello e il suo caché era troppo alto. Fine del programma.

CIDNEON dall'8 al 16 febbraio prossimi avrà dunque una veste tradizionale, mix di cultura alta e bassa applicate alle luci. Qualcosa che piaccia alle famiglie e ai bambini ma stimoli culturalmente anche i grandi, come ha detto Fabio Larovere di Cieli Vibranti, l'associazione culturale che con gli Amici del Cidneon ha inventato il festival delle luci di Brescia. Il business plan di quest'anno predisposto da

Up! Strategy to Action di Tiziano Bonometti, chiamato alla organizzazione nel 2017 dopo una prima edizione tutta a cura degli «Amici», precede un investimento di 1,1 milioni di euro, quasi per intero finanziati dagli ingressi e dagli sponsor privati. Il contributo pubblico dello scorso anno, tra Comune (comprese le società controllate), Provincia e Regione si aggirò sui 130mila euro, «cifra che - ricorda Bonometti - speriamo di ricevere anche quest'anno». L'edizione 2017 si chiuse con un leggero passivo, «in qualche modo preventivato», dice Bonometti. Questa, nei piani, dovrà chiudersi in pareggio.



Un'iniziativa pubblico-privata, formula che Francesca Bazoli, numero uno di Fondazione Brescia Musei, indica come un modello in campo culturale, ma che qui è decisamente più privata che pubblica. A partire dall'ideazione che risale, come noto, a tre anni fa da parte degli Amici del Cidneon, sodalizio spontaneo di cittadini guidato dal commercialista Giovanni Brondi.

Il tema di questa edizione è «Icane italiane tra mito e meraviglia». Le installazioni luminose insomma racconteranno il cinema, la moda, il cibo, l'arte, le bellezze e il genio italiano, a partire da quello di Leonardo da Vinci, la cui figura riempirà il 2019,

anno in cui cade il 500esimo della nascita del grande toscano. Al genio multitasking rinascimentale sarà dedicata l'installazione che illuminerà il portale d'ingresso al mastio.

PER ORA POCHE notizie degli artisti che realizzeranno le opere per la manifestazione di febbraio ancora una volta sotto la regia di Robbert Ten Caten, il curatore olandese che dalla prima ora ha portato a Brescia l'esperienza del festival di Eindhoven. I nomi e i loro lavori verranno svelati nelle prossime settimane, si sa comunque che molto si è puntato sull'artista contemporaneo bresciano Massimo Uberti, che nelle sue opere fa largo uso di luci al neon e tra l'altro è direttore artistico del Festival della Luce di Portofino e S. Margherita.

Il festival di Brescia è stato presentato ieri a Palazzo Loggia. Gli organizzatori hanno insistito sul confronto con il passato, che è una storia breve ma di successo, di numeri

in crescita esponenziale, «addirittura inaspettati» ha sottolineato il sindaco Emilio Del Bono. La prima edizione del 2016 aveva raggiunto i 150 mila visitatori, non si pagava nulla, la gente affollò al punto l'unico ingresso al parco delle installazioni che - ha detto il sindaco - «quasi ci spaventammo». Molti, stanchi della coda, rinunciarono, così con un po' più di notorietà e di organizzazione - gli Amici la affidarono alla agenzia di Tiziano Bonometti - l'anno dopo le persone non poterono che aumentare. Ma anche in questo caso più del previsto, salendo a 250mila. Quest'anno l'obiettivo è andato oltre.



La gestione dei visitatori è ancora cruciale nell'organizzazione. La gratuità è rimasta, e viene riproposta quest'anno la formula del salta-codice attraverso l'acquisto di una «chiave magica», al costo di otto euro se prenotata e di 10 euro se acquistata in loco. Permette di non perdere tempo, ed è stata pensata soprattutto per facilitare le comitive di turisti che arrivano da fuori. Comitive che quest'anno potrebbero anche essere più numerose. La Up! ha fatto un accordo con la Brevivet: l'agenzia di via Monti inserirà in pacchetti viaggio ad hoc per il nord Italia la visita a Cidneon e al centro storico di Brescia.

Il regista britannico pensava di essere l'unico artista ad esporre

TIZIANO BONOMETTI
UPISTRATEGY TO ACTION

Centro che per ora non ospiterà alcuna traccia del Festival, cosa che non è escluso avvenga tra due o tre anni. L'idea di fare uscire Cidneon dalla sua sede naturale tra le mura viscontee non è ancora un progetto vero, ma - conferma Bonometti - non viene esclusa.

DURANTE la presentazione Bonometti e Brondi hanno consegnato a Bazoli un assegno di 12.292 euro: le offerte che i visitatori della scorsa edizione hanno liberamente versato, destinate alla valorizzazione del castello. Brondi ha anche ricordato che sugli effetti di Cidneon la tesi di laurea della studentessa della Cattolica, Alice Carollo, su Cidneon e il Castello.

Dall'otto al 16 febbraio il festival sarà visitabile ogni giorno dalle 18.30 alle 24, con ultimo ingresso alle 22.30. È inserito nel circuito europeo «Ilo», che comprende i maggiori festival delle luci europei. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

V.I.R.M.E. S.R.L.

www.virme.it

Esperienza ventennale nella ricambistica e nell'assistenza per macchine e mezzi d'opera da cantiere edile:
Pompe calcestruzzo | Ricambistica | Spriz beton | Carrellate | Ponti sviluppabili (piattaforme aeree)
Gru su autocarro e autogru | Presso la nostra sede si fanno revisioni M.C.T.C. e verifiche A.S.L.

Travagliato (BS) - Via S.Maria Crocifissa di Rosa, 8 - Tel. e Fax 030 6865240